



Libri che parlano di libri

di
**ELISA
LATELLA**

Tolgo la mia biblioteca dalle casse. Proprio così. Essa, dunque, non è ancora sopra gli scaffali, la noia discreta dell'ordine ancora non le aleggia attorno. Non posso neppure passarla in rassegna alla presenza di ascoltatori ben disposti. Non dovete temere nulla di tutto questo. Vi pregherò invece di immaginarvi insieme a me nel mezzo del disordine di casse aperte, nell'aria satura di segatura, su un pavimento coperto di brandelli di carta stampata, tra pile di volumi appena riportati alla luce dopo due anni di oscurità, per condividere fin da subito un poco il sentimento, nient'affatto elegiaco, ma piuttosto di aspettativa, che risvegliano in un autentico collezionista". Questo l'inizio dell'edizione in doppia lingua (italiano con testo a fronte in tedesco) di "Tolgo la mia biblioteca dalle casse e altri scritti sul bibliofilia e collezionismo" di Walter Benjamin, a cura di Ginevra Quadro Curzio, pubblicato nel 2024 da La vita felice. Una lettura decisamente insolita. Walter Benjamin è un filosofo tedesco di famiglia ebraica, che si suiciderà per

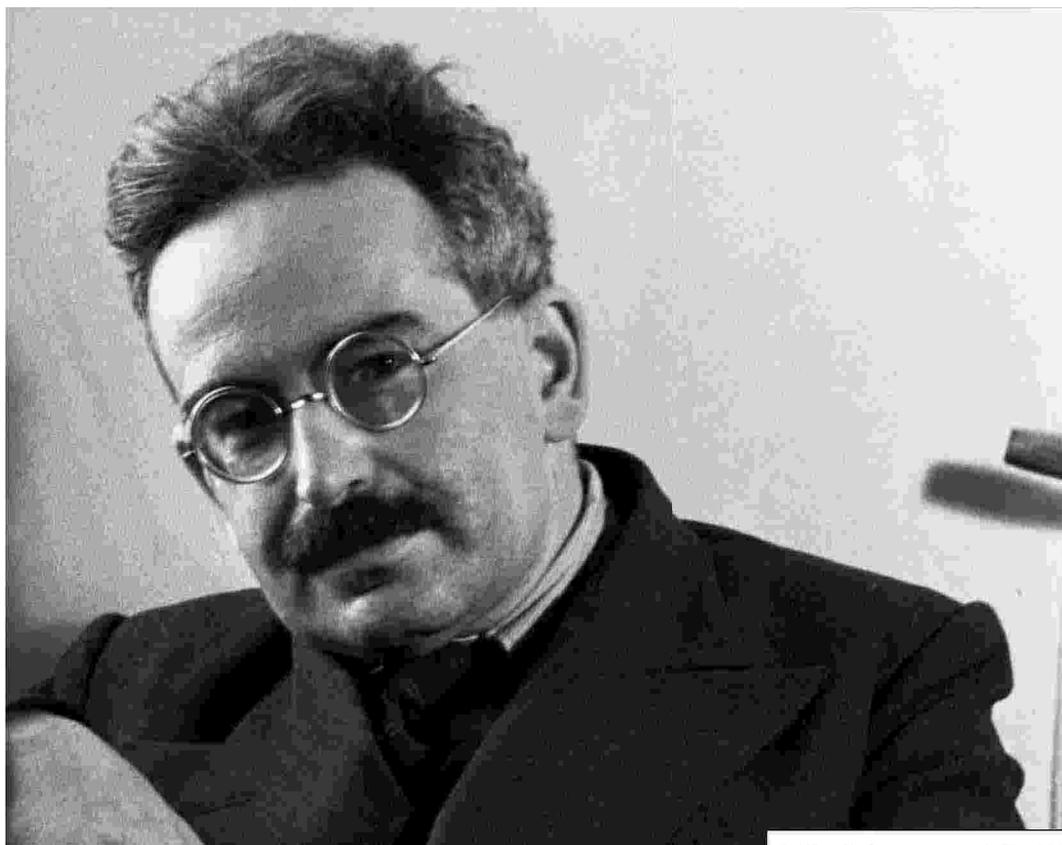
non finire nelle mani dell'esercito nazista. Testimone della Repubblica di Weimar, di quella che era nata per essere la migliore delle democrazie ed era finita per diventare la peggiore delle dittature, assume una posizione autonoma negli studi filosofici. Anche se il suo lavoro è stato riconosciuto solo post-mortem, ha influenzato più di una corrente di pensiero successiva. In particolare, l'idea del meta significato si ritrova già nella sua tesi di laurea, Il concetto di critica nel primo romanticismo tedesco, sul concetto di rispecchiamento (Wiederspiegelung), cioè di un'opera letteraria che sia commento e riflessione sulla letteratura stessa. Sarebbe troppo semplicistico definire questo testo un saggio sul collezionismo, o un libro che parla di libri, anche se la dimensione del gioco di specchi, del meta-saggio, risulta sicuramente accattivante ed è la prima impressione che si ha leggendo queste pagine. Filosoficamente la concezione del collezionismo di Benjamin sta nel dare un significato alle cose diverso da quello che assumono nella quotidianità.

E se le collezioni riguardano libri, e non soprammobili, il significato diventa triplo. Il libro come oggetto materiale di uso quotidiano, il libro come testo ricco di contenuti, il libro come oggetto di collezione, e quindi come oggetto prezioso. Secondo Benjamin il collezionista è una creatura decrepita e infantile al tempo stesso, in quanto cerca ciò che sembra vecchio, ma è capace, proprio come i bambini, di dare a ciò che si ritrova nello scarto delle attività artigianali o dei mercati dell'usato una destinazione diversa da quella pensata dagli adulti. Meritevoli di far parte di una collezione, anche se povera, sono i libri per bambini, quelli scritti da pazienti psichiatrici o da malati di mente, e quelli fuori moda. Già dalle prime righe l'autore ci catapulta in una situazione da cui traspare quella che è l'emozione dei bambini, quando vanno a cercare "tesori" in cantina o in soffitta. E così, a poco a poco, riga dopo riga, pagina dopo pagina, scopriamo tesori. Meritevole di nota il ricco apparato critico che alla fine correda il testo e le immagini di copertine di testi e abbecedari che appartengono ad un altro tempo, a un'altra Storia. Il manoscritto di "Tolgo la mia biblioteca dalle casse" è andato perduto. Il saggio breve fu pubblicato sulla rivista di sinistra



“Die Literarische Welt” (Il mondo letterario), con cui Walter Benjamin collaborava, il 17 luglio 1931, con alcune righe aggiuntive, per un errore redazionale contro la volontà dell'autore.

Paradossalmente, questa edizione del 2024, rispecchia proprio quell'aspettativa di ritrovare quei tesori inestimabili - alcuni libri quasi scomparsi - di cui si parla nelle prime righe. E il gioco di specchi continua. Libri che parlano di libri, che vanno alla scoperta di libri, e anche di chi li ha pensati, scritti e pubblicati. Tanto tempo fa.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

104652

WALTER BENJAMIN

Tolgo la mia biblioteca dalle casse

E ALTRI SCRITTI SU BIBLIOFILIA E COLLEZIONISMO

a cura di Ginevra Quadrio Curzio
testo tedesco a fronte

